

UN FORTE MOVIMENTO POPOLARE CONTRO IL GOVERNO DEL RICATTO D.C.

Iniziativa operaia

A metà del maggio scorso, mentre era in pieno svolgimento l'operazione Moro, gli operai socialisti e comunisti della più grande fabbrica italiana — la Mirafiori FIAT — decisamente incontrarsi e di elaborare insieme un giudizio sul voto del 28 aprile, sulle sue cause e sulle sue prospettive.

Tale giudizio traeva originalità e valore dalla sua stessa angolatura prospettica, che era quella fornita dal crescente peso sociale e politico acquisito dalla classe operaia negli ultimi anni, dai nuovi contenuti di potere delle sue lotte più recenti, dalle esigenze unitarie maturata in quelle stesse lotte. Si chiedeva alle forze politiche di tutta la sinistra operaia e democratica di raccogliere e di esprimere quella unità, di non lasciarla corromperne nelle seconde di nuove scissioni o manovre riformistiche, e di impiegarla anzi con rigorosa coerenza nella azione per imporre la svolta a sinistra così chiaramente indicata dal voto.

Ciò che è avvenuto successivamente dimostra quanto sia grande oggi, tra la classe operaia, il bisogno di unità e di chiarezza politica. Nel giro di poche settimane, in decine e decine di grandi fabbriche di varie città italiane gli operai comunisti e socialisti hanno accolto l'appello dei loro compagni della Mirafiori, hanno dato vita a convegni unitari (cui non hanno aderito lavoratori cattolici, socialdemocratici o indipendenti), hanno formulato programmi di iniziativa e di lotta sui problemi più scottanti della condizione operaia.

Nella sola provincia di Torino sono ormai più di trenta le fabbriche in cui comunisti e socialisti si sono fatti promotori di convegni unitari, allargati assai spesso al resto della zona, ecc. Di fronte al rapido diffondersi delle iniziative unitarie, gli operai della Mirafiori FIAT hanno sentito, proprio in questi giorni, il bisogno di una prima generalizzazione di tali esperienze, ed hanno convocato per domenica 21 luglio un convegno provinciale di cui parteciperanno i rappresentanti di tutte le aziende che hanno accolto positivamente l'appello della Mirafiori.

Chi legge i trenta e più documenti stilati dagli operai socialisti e comunisti delle fabbriche di Torino, rimane colpito dalla complessità e articolazione dei problemi che essi affrontano, e dal carattere "globale" delle soluzioni che — partendo dalle rivendicazioni più immediate — essi propongono. Tale "globalità" non ha niente in comune con una forma sommaria di rivendicazioni, e ciascuna importante in sé ma tali da costituire un complesso inorganico di proposte. Chi le esamina attentamente, si accorgere che esse sono tali da indicare «una prospettiva organica dei programmi», l'unica prospettiva di sviluppo democratico oggi possibile nel nostro Paese. E ciò perché il punto di vista» costituito dalla grande fabbrica moderna in una società domi-

Adalberto Minucci

Situazione tesa

30 mila lavoratori in sciopero a Pisa

PISA. Trentamila lavoratori sono in sciopero da più giorni in questa provincia. La tensione è al massimo: i sindacati stanno esaminando la opportunità di proclamare, nei prossimi giorni, uno sciopero generale della popolazione del capoluogo.

Gli operai della Ferriera occupano la fabbrica, che è stata parzialmente bloccata dall'chiazzatura, da quattro giorni. Chiedono un intervento pubblico che salvi il patrimonio industriale finora sfruttato con criteri di rapina. All'Unione Fiammieri di Puglisi, dove si scioperano da tre mesi, l'azione sindacale prosegue domani con un nuovo sciopero. Con i lavoratori in lotta si raggiungono, attraverso la sottoscrizione, la solidarietà dei cittadini, degli insegnanti universitari, dell'Alleanza cooperativa.

Oggi hanno scioperato anche i 2.500 operai delle vetrerie VIS e S. Gobain, mentre le maestranze dell'azienda di costruzioni vestimentarie Fore hanno fatto lo sciopero per la prima volta. Alla VIS, inizieranno domani gli scioperi articolati mentre per la S. Gobain sono in corso contatti fra le organizzazioni sindacali.

Venticinque mezzadri e braccianti, infine, proseguono lo sciopero tempo indeterminato iniziato lunedì. Domani, mercoledì, i lavoratori della terra converranno nel capolu-

Delegazione di operai pistoiesi alla Camera

Una delegazione di operai delle OMFT (Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi) di cui è testimonianza il fallito tentativo dell'On. Moro di formare un governo di centro-sinistra con un ministro della Città. Alla VIS, inizieranno domani gli scioperi articolati mentre per la S. Gobain sono in corso contatti fra le organizzazioni sindacali.

Venticinque mezzadri e

Sardegna

PCI e PSI contro il governo Leone

La maggioranza regionale in disfacimento — Auspicata l'unità delle forze democratiche e autonome

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. La segreteria regionale del PCI e il Comitato regionale del PSI, in due distinti documenti, hanno oggi preso posizione contro il governo Leone, ed hanno nel contempo sollecitato l'apertura di una crisi della giunta di governo nell'isola. Una nuova maggioranza nella Regione si rende indispensabile ed urgente dopo i segni di rapido disfacimento della giunta di governo nell'isola. Una nuova maggioranza nell'isola, tornata del Consiglio regionale. La Giunta, infatti, è stata battuta per ben cinque volte su leggi importanti, tra cui quelle per la crisi granaria e bientotile, e per i finanziamenti alle società sportive professionalistiche.

E' ormai evidente che la formazione governativa regionale presieduta dall'on. Corrias non dispone più di una maggioranza sufficiente per far fronte ai contrasti interni tra le correnti. Le stesse capigruppi Filigheddu, incapaci di garantire l'unità del gruppo dc, si è dimesso. Ma negli ambienti politici isolani si fa rilevare che il capogruppo non può garantire l'unità attorno ad una linea politica che non esiste. Nel gruppo dc, che, si badi bene, detiene nell'Assemblea la maggioranza assoluta, ognuno fa ciò che vuole in quanto non c'è una politica. Tutto è dovuto al caso: le maggioranze più democratiche del centro-sinistra, ivi compresi alcuni dirigenti socialisti, rispetto alle indicazioni di sviluppo democratico espresse da diversi candidati alla presidenza dell'isola.

A proposito della situazione politica nazionale, la segreteria regionale del PCI denuncia all'opinione pubblica sarda il grave tentativo di eludere il significato democratico del voto del 28 aprile che la DC ha messo in atto con la costituzione del governo presieduto dall'on. Leone. L'autorità di questo governo, che, privo di una reale maggioranza, cerca i voti con il ricatto dello scioglimento delle Camere, deve trovare schiera contraria all'intera Sardegna. Infatti, in un momento di gravi deterioramenti della situazione economica e politica quale è quello che l'isola sta attraversando sotto la direzione di una Giunta inetta e in disfacimento, la Sardegna — come del resto tutto il Mezzogiorno — ha urgente necessità di un governo che si presenti con un programma di rinnovamento e una svolta a sinistra, e che, in base a tale programma, possa rapidamente modificare ed avanzare alla sua rapida attuazione il piano di rinascita.

Questo governo, che, privo di una reale maggioranza, cerca i voti con il ricatto dello scioglimento delle Camere, deve trovare schiera contraria all'intera Sardegna. Infatti, in un momento di gravi deterioramenti della situazione economica e politica quale è quello che l'isola sta attraversando sotto la direzione di una Giunta inetta e in disfacimento, la Sardegna — come del resto tutto il Mezzogiorno — ha urgente necessità di un governo che si presenti con un programma di rinnovamento e una svolta a sinistra, e che, in base a tale programma, possa rapidamente modificare ed avanzare alla sua rapida attuazione il piano di rinascita.

Perché il piano sia modificato, approvato ed attuato, perché la situazione politica sarda non risulti pericolosamente come oggi, accade, occorre perché che il governo dell'on. Leone, che nasconde sotto le apparenze di un ministero di transizione una piattaforma programmatica di sostegno dei monopoli, non trovi adesione e sostegno nell'opinione pubblica democratica, cosicché rapidamente si possa aprire la strada a una formazione governativa capace di dare avvio a quelle profonde riforme di struttura delle quali la Sardegna e tutto il Mezzogiorno hanno urgente bisogno.

Il documento della segreteria regionale del PCI auspica l'adesione dei comunisti, dei socialisti, delle altre forze autonome (tra cui il Psd, il Psi e la stessa sinistra cattolica) attorno ad un movimento di protesta e di lotta che chieda un governo capace di risolvere i problemi della Sardegna e del Mezzogiorno.

Il PSL sardo, dall'On. Caviglioni, nell'avvento del governo Leone una conseguenza della legge di conflitto di lavoro è stata la chiusura, da quattro giorni. Chiedono un intervento pubblico che salvi il patrimonio industriale finora sfruttato con criteri di rapina.

All'Unione Fiammieri di Puglisi, dove si scioperano da tre mesi, l'azione sindacale prosegue domani con un nuovo sciopero. Con i lavoratori in lotta si raggiungono, attraverso la sottoscrizione, la solidarietà dei cittadini, degli insegnanti universitari, dell'Alleanza cooperativa.

Oggi hanno scioperato anche i 2.500 operai delle vetrerie VIS e S. Gobain, mentre le maestranze dell'azienda di costruzioni vestimentarie Fore hanno fatto lo sciopero per la prima volta.

La delegazione di operai delle OMFT (Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi) di cui è testimonianza il fallito tentativo dell'On. Moro di formare un governo di centro-sinistra con un ministro della Città. Alla VIS, inizieranno domani gli scioperi articolati mentre per la S. Gobain sono in corso contatti fra le organizzazioni sindacali.

Venticinque mezzadri e

Sardegna

PCI e PSI contro

il governo Leone

La maggioranza regionale in disfacimento — Auspicata l'unità delle forze democratiche e autonome

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. La segreteria regionale del PCI e il Comitato regionale del PSI, in due distinti documenti, hanno oggi preso posizione contro il governo Leone, ed hanno nel contempo

soltanto le scritte ed altri striscioni, riconosciuti a cogliere tutto il complesso rapporto tra fabbrica e società. Ecco perché in essa l'unità di classe nel processo produttivo viene vista come punto di partenza e nucleo essenziale di una unità più vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più

vasta, con tutti quei gruppi sociali (dai lavoratori della terra alle categorie intermedie delle professioni e delle attività economiche minori) che sono oggi organicamente interessati alla soluzione degli stessi problemi che investono la condizione operaia e, più in generale, alla struttura di una unità più</p